

Campi Salentina, dicembre 2010

# L'ammazza Caffè

Numero unico con vena umoristica diretto da G. Palmariggi



## CITTA' VUOTA

**Le nuove e moderne strutture del "Centro Servizi" e del "Centro Fieristico" rimangono inutilizzate per la maggior parte dell'anno.**



### Caffè ammazzato

di Ruggero Ingresso

#### Ora basta!

Vi aspettavate il solito foglio del "Il Caffè" in occasione delle festività natalizie?

Ed ecco a voi "L'ammazzaCaffè" Il Caffè lo abbiamo fatto fuori, lo abbiamo ammazzato! Aspettiamo fiduciosi la sua resurrezione. Un po' di imprevedibilità ci vuole nella vita. Nulla è scontato. Una certa vena umoristica, e questa è scontata, pervade il nuovo foglietto, sperando di fare cosa gradita ai gentili lettori e alle gentilissime lettrici. A tutti gli amici rivolgiamo un augurio di Buon Natale, ed altrettanto ai "nemici". Agli indifferenti, invece, offriamo qualcosa in più di un semplice "Caffè": "l'ammazza-Caffè", per l'appunto.

#### Ammazzacaffè

È detto ammazzacaffè o dopo-cena il bicchierino di liquore che viene bevuto a fine pasto, dopo il caffè, per "ammazzarne" il sapore, ovvero sostituirlo o eliminarlo. L'ammazzacaffè è l'assimilazione popolare di un uso nato presso classi aristocratiche.

di Gianfranco Palmariggi

**A** Campi Salentina, per chi non lo sapesse, è sorta una nuova città, precisamente una "città vuota". Grandi e moderne strutture inesorabilmente e decisamente vuote. Sono le strutture pubbliche del "Centro Fieristico" e del "Centro Servizi" che, terminata la "Città del Libro" restano desolatamente vuote. Per essere più precisi possiamo dire che queste strutture vivono per pochi giorni all'anno: dal 25 al 29 novembre hanno ospitato la rassegna degli autori ed editori, e forse per la fine dell'anno si farà il solito San Silvestro. Nel periodo della festa della Madonna il centro fieristico ha ospitato solo la "fiera della sposa" e forse anche per il prossimo anno si organizzerà, sempre per pochissimi giorni, il salone della nautica e della pesca.

Il quartiere fieristico, da quando è sorto, è stato utilizzato per pochissimi eventi e per pochissimi giorni. Migliaia e migliaia di Euro di soldi pubblici spesi per niente, o quasi niente. Il centro servizi, nato con lo scopo di essere il faro illuminante per la ripresa dell'economia locale, non ha mai funzionato. L'immobile, infatti,

per un periodo limitato di tempo è stato ceduto in affitto ad una società del Nord Italia. Scaduto il contratto di locazione quella struttura non ha più prodotto nessuna ricaduta per il territorio nel quale doveva erogare i servizi alle imprese locali. In pratica bisogna riconoscere che il nostro amato paese, non ha solo bisogno di nuove e moderne strutture, che purtroppo sono destinate a rimanere "città vuote", ma ha soprattutto bisogno di nuove idee per cercare di intravedere uno sviluppo economico, sociale e culturale di cui abbiamo tanto bisogno. Forse queste sono parole troppo semplici da pronunciare ma tanto difficili da poter applicare alla nostra realtà, specialmente quando chi ci governa, e chi in passato ci ha governato, non riesce a trovare le giuste soluzioni ai tanti problemi che ci riguardano.



nella foto uno dei pochi giorni in cui il centro fieristico è aperto

## SINISTRA LESTA

*A sinistra è orientata  
ed è stata molto lesta,  
in politica si è impegnata  
con la lista "Campi in testa".*

*Ora fa il consigliere  
e le piacciono le feste,  
usa le buone maniere  
il suo nome è...Tania Preste*

*Freccia rossa*



## ELEZIONE PRIMARIA

*E' una donna interessante  
da ragazza ascoltava Almirante,  
al comune si è candidata,  
consigliere è poi diventata.*

*Non lo dice in confessione,  
fare il sindaco è l'ambizione.  
Ci vorrebbe un'elezione primaria  
per Catarozzolo Maria Rosaria.*

*Freccia nera*

## La fontana "miracolosa"

Ruggero Ingrosso

Una piazza incompleta, e mi riferisco a "Piazza della Libertà". Si avverte l'assenza di almeno una fontana (con tre fontane diventerebbe come "Piazza Navona" a Roma). Peccato! Immagino una fontana da cui sgorga acqua da tutte le parti, infiniti zampilli. Acqua limpida e fresca, ma soprattutto, "Santa e miracolosa". Su incarico del "Vaticano", il Sindaco dovrebbe utilizzare quest'acqua straordinaria per convertire "l'opposizione" al verbo della maggioranza. Campi Salentina diventerebbe l'unico comune d'Italia a partito unico, senza opposizione e con tantissimi fedeli, tanto da diventare una nuova meta turistica-religiosa. Cittadini, abbiate fede e forse un giorno questa profezia si avvererà.



## SOSTIENI LANDOLFO

*E' un signore brizzolato  
sorridente e disponibile  
a sinistra è il più votato  
e da destra è sostenibile.*

*Quando fa radiografie  
veste il camice sopra il golfo,  
e acquisisce simpatie  
il buon Angelo Landolfo.*

*Il Messapico*

### Storie vere

#### Alla ricerca di un posto

Il signor .....durante un'affollata manifestazione che si teneva nel nostro paese, era intento a cercare disperatamente un posto dove poter parcheggiare la propria auto. Il vigile urbano..in servizio, vedendolo passare più volte si avvicina e gli dice: "inutile ca sta cerchi nu postu tantu nu ne acchi"; il buon uomo gli risponde: "Te sta meravigli tantu ca sta cercu nu postu, percene a tie lu postu nu te l'ane cchiatu?"

**Per quello che è avvenuto nell'anno 2010**

## RINGRAZIAMO.....

- L'amministrazione comunale per la ripresa dei lavori in via Fratelli Rosselli (ex cessi pubblici);
- I cittadini che scaricano la munnizza nelle campagne;
- l'amministrazione comunale per l'aumento della tassa sulla "munizza";
- li comitati pro ospedale te Campie. Lu spitale fingi ca lu chiotune;
- Il parroco Don Gerardo per la salvaguardia della nostra amata "CUPOLA";
- L'amministrazione comunale per la presenza dei FOTORED sulla circonvallazione (costane te menu le fotu te Fabriziu Corona);
- Il Presidente della Camera Fini per essere venuto alla "Città del Libro" (sulu cusine è sciuta nu picca te gente);
- Le varie amministrazioni comunali per lu buon funzionamentu te lu "macellu comunale" te campie;
- Ringraziamu la comune per le manifestazioni culturali ca se facune dopu la menza notte (pe quiddhri ca nu dormune la notte cu pensane comu ane spennere li sordi, ca nu suntu loru);
- Ringraziamu la comune per la bonifica te la ex manifattura, nu la ringraziamu per l'inutile acquistu;
- Naturalmente ringraziamu Santu Ronzu, Santu Pumpiliu e la Matonna ca ne protegguno a tutti quanti;
- Ringraziamu, infine, tutti li lettori del "Il C@ffè" ca su stati veramente tanti.

Grazie

## Dalla bandiera alla mutanda

Dati alla mano, lo scorso anno nel periodo delle festività natalizie, si sono vendute in Italia oltre 8 milioni di mutande rosse. Uomini e donne, indistintamente, indossano per l'ultimo dell'anno questo capo d'abbigliamento intimo, colorato di rosso.

Non mancano le tovaglie rosse, i bicchieri, le posate e le candele sempre colorate di rosso.

Una rivoluzione in rosso!

Ed ora sulle note di bandiera rossa tutti in coro cantiamo: Avanti popolo datti una mossa, mutanda rossa la indosserai".



**118** per quelli che si sentono male (dopo aver preso l'ammazza Caffè)

**347800**.....massaggiatrice offresi ai consiglieri comunali per riprendersi dalle lunghe sedute consiliari

**328900** Ballerine, pagliacci, trampolieri, giocolieri offresi per riscaldare le fredde serate campiole durante le festività natalizie

**3347372**.... se il fortunato vincitore di 1000000 di euro vinti alla tabaccheria Ippolito(Fiorinu) volesse donare alla redazione del "il caffè" qualche migliaio di euro

## La barzelletta di Berlusconi sul Bunga Bunga

Due ministri del governo Prodi vanno in Africa, su un'isola deserta, e vengono catturati da una tribù di indigeni. Il capo tribù interpella il primo ostaggio e gli propone: "Vuoi morire o bunga-bunga?". Il ministro sceglie: "Bunga-bunga". E viene violentato. Il secondo prigioniero, davanti alla scelta, non indugia: "Voglio morire!". E il capo tribù: Va bene, prima bunga-bunga, poi morire".

Uno sguardo sull'Italia





# Griffe

PORTO CESAREO  
C.so Garibaldi

ABBIGLIAMENTO 0-16

municipio



## BARZELLETTA ..... Una pittura a caro prezzo

L sindaco chiede un preventivo per pitturare la facciata del municipio e gli arrivano tre offerte. Quella di un leccese di 3.000 euro, quella di un brindisino di 6.000 e quella di un nostro concittadino di 9.000 euro. Davanti a tali differenze convoca una riunione con i tre concorrenti affinché giustifichino i loro preventivi. Il leccese gli dice che vuole usare una vernice acrilica per esterni che costa 1.000 euro e che vuole dare due mani, poi tra impalcature e pennelli si spendono altri 1.000 euro ed il resto è il suo guadagno. Il brindisino giustifica il suo preventivo dicendo che lui è il miglior pittore in circolazione, che usa una vernice poliuretanica e che vuole dare tre mani. La pittura viene quindi 3.000 euro, tra impalcature e pennelli si spendono altri 2.000 euro e gli altri 1.000 sono il suo guadagno. Il concittadino, che viene ascoltato solo per curiosità poiché il suo preventivo non è paragonabile agli altri, dice: **"Sindaco, il mio è sicuramente il preventivo migliore: 3.000 euro sono per te, 3.000 sono per me e 3.000 sono per il leccese che pittura la facciata..."**